

La Curti e il coronavirus «L'85% dei dipendenti lavora da casa»

Cantelli: «Intendiamo attuare qualsiasi misura sia necessaria per rimanere in un ambiente sicuro»

CASTEL BOLOGNESE

Cambi radicali nel piano lavorativo dell'azienda Curti di Castel Bolognese, impegnata principalmente nel settore delle costruzioni meccaniche. La ditta, come molte altre in Italia e oramai in tutto il mondo, non ha potuto fermare la produzione ma si è vista

costretta a reinventare i propri metodi d'operazione per far fronte all'emergenza sanitaria.

«L'85% dei nostri 500 dipendenti lavora da casa, in smart-working – spiega Mirco Cantelli –. Il restante 15%, per cui non è possibile lavorare da casa vista la natura manuale delle mansioni, è diviso in tre turni che coprono gran parte del giorno e della notte. È un assetto che richiede sacrificio da parte di chi lavora e spese elevate a cui l'amministrazione deve far fronte, ma è l'unica soluzione che ci consente

di mandare avanti le cose correndo il minor numero di rischi possibile. Non vogliamo insegnare nulla a nessuno, intendiamo solamente attuare qualsiasi misura sia necessaria per rimanere in un ambiente sicuro».

La sicurezza e la salute, infatti, come ha dichiarato la società in una lettera aperta inoltrata alla stampa, sono da sempre la priorità assoluta.

«Abbiamo cercato di affrontare l'emergenza con grande attenzione, dedizione e con alto senso di responsabilità – si sottolinea –. Riconosciamo che in questo contesto poter lavorare è un privilegio. Già dal 24 febbraio avevamo introdotto le prime misure di contenimento ed igiene che dopo l'11 marzo sono state varate dal governo. La creazione di un gruppo di lavoro interno ha comportato molteplici revisioni di un ampio documento sulle misure di contrasto al Covid-19 con oltre 60 a-



La sede dello stabilimento della Curti

zioni specifiche e mirate».

È stato poi menzionato il caso di positività al tampone: «Nel rispetto delle norme, tutto è andato per il meglio – si riferisce –. La persona che aveva contratto il virus ora sta bene e l'ultimo controllo ha dato esiti negativi. Questo episodio e quanto fatto è stimolo per continuare a tenere alto il livello

di attenzione, insieme a tutti i provvedimenti in corso ed in continuo aggiornamento. Appena la situazione lo renderà possibile ci farà piacere incontrare tutti i nostri clienti, fornitori e partner per recuperare il tempo e soprattutto per ridisegnare insieme un futuro arricchito dalle nuove funzionalità che stiamo sviluppando». **F.M.**